

## LA CAMPAGNA #SALVIAMOLECHIESE

## Questa sera si recita (e si canta) in chiesa



28\_12\_2017

mage not found or type unknown

Andrea Zambrano

Image not found or type unknown

E' una chiesa o un teatro? Poco importa se la scusa è il Natale. Per il tradizionale concerto di Natale a cantare *Astro del ciel* e *Tu scendi dalle stelle* si va in chiesa, com'è tradizione. E per tutto lo stivale non c'è parrocchia che non sfugga alla tradizione che utilizza il luogo sacro per un'attività profana. Lodevole e "pastoralmente corretta", certo, ma profana. Ma che cosa succede se l'ospite è un blasonato cantante che oltre a *Notte placida* ci infila anche i suoi successi? Che la chiesa diventa un palcoscenico e i fedeli dei semplici spettatori.

**Così per la campagna #salviamolechiese** bisogna riferire di diversi concerti contanto di prevendita e *cachet* offerto dal Comune nelle cattedrali che sono diventateormai un competitor dei teatri comunali. Troppo freddi questi, vuoi metterel'ambientazione che regala il sacro? E vuoi mettere andare al concerto di Natale diMassimo Ranieri in un anonimo teatro di provincia? Se lo ospiti in una cattedrale ilsuccesso di pubblico è garantito.

**Abbiamo così il concerto di Massimo Ranieri** nella cattedrale di Avezzano che si è esibito il 15 e 16 dicembre nella cittadina abruzzese. Dice un giornale locale: «L'artista partenopeo eseguirà tutte le sue canzoni più famose, attingendo dal meglio di una carriera pluridecennale». Insomma, che cosa non si fa per rinverdire la carriera.

**Dice l'organizzatore della rassegna:** «E' tra i musicisti più amati dagli italiani, principalmente a causa del suo mutare pelle a seconda dello show che decide di proporre. La sua ecletticità, infatti, gli ha consentito di avere una carriera così straordinaria e invidiabile. Per noi è un piacere accoglierlo con entusiasmo nella nostra Cattedrale, luogo di culto ma anche di aggregazione».

**E ti pareva.** Ovviamente è vietato chiedere che cosa ci azzecchi un cantante pop con un luogo metafisico come la chiesa, ma la risposta ad Avezzano se la sono già data: la chiesa è sì un luogo di culto, ma anche di aggregazione. Significa che ha lo stesso valore catastale di una sala polivalente, con l'aggiunta che è più chic e più bella, quindi il problema non si pone.

Ar tone la Ruggiero. L'ex voce dei Matia Baza, è da tempo impegnata per produrre mi siche sacio ma nel concerto offerto alla cittadi anza a Foggia non ha mancato di pri porre anche alcuni dei suoi celebri successi, tipo, immaginiamo, Vacanze Romane. Be la finché volete, ma perche in chiesa? Non pote va mancare, nella confusionaria mi scellanea di sacro mischiaco a profano l'Adeste fi deles preceduto però dall'Ave Maria di Fabrizio De Andrè. Che testo sacro non è, però in condo che male fa? E poi si parla di Miria e si tracca di De Andrè, dunque, tutto è perni esso, guai a chi obietta.

**Restiamo in Puglia per riferire di una bizzarra istallazione**, diciamo così e tra virgolette, artistica. A Ruvo di Puglia "si aprono le porte della Cattedrale a Luci e Suoni d'artista e tra le antiche travi della storica chiesa appare un equilibrista", si legge in un articolo.

Merito di Don Salvatore Summo, il parroco che - leggiamo - "incuriosito e affascinato dal lavoro che alcuni suoi parrocchiani e concittadini hanno realizzato, ha visitato i laboratori di Luci d'artista e ne è rimasto affascinato". Che c'azzecca una statua di un equilibrista in chiesa? Semplice: "Ho visto le figure dei funamboli e ne ho colto un messaggio cristiano, e poetico".

**Quale? Boh, ma in fondo che importa**, basta dire cose a caso e politicamente corrette, tipo che "una comunità che avora e collabora insieme sposa a pieno la filosofia cristiana. La creazione di qualcosa da condividere con la città ha un che di divino" per essere a posto. Che quella cristiana poi sia diventata di colpo un semplice filosofia, come una dieta macrobiotica qualunque, spiega ovviamente molte cose.

Paese che vai, narcisismo che trovi. A Fonte Avellana in provincia di Pesaro Urbino la Basilica della Santa Croce diventerà palcoscenico sabato prossimo di uno spettacolo te trale. Si tratta di uno spettacolo tratto da *Il libro della Passione* di José Miguel Langlois. A interpi varlo è l'attore siciliano Sebastiano Lo Minaco, che ha già presentato la piece in tattedrale a Siracusa. Nulla da dire sul libro da cui è tratto lo spettacolo, ma perché proprio in una chiesa? "Ho trovato teologia e pregi iera in questo testo ed è quello che de cherò di trasmettere. "Oce e musica si unisconi in questa preghiera di lode a Cristo e allo sua passione in croce", die l'artista che in pasi ato ha calcato le scene con Pirandello e cra lo fa con no stro Signore. Da questa sera si recita a soggetto a questa sera si recita in thiesa. Ecco, si vede che a messa di teclogia e pieghiera non ce n'è abbastanza, ac esso dovremo andare a cercarla da nuovi so ser oti, ma i fedeli stiano tranquilli: a Siracusa io spettacolo e stato orierto dali unicio diocesano per la pastorale del Turismo. Attendiamo con ansia la sagra del pesce di tana sull'altare centrale. Anche nel polpo con le patate c'è allora molta teologia, a volerla cercare con pazienza...